

In contraddizione con la precedente collocazione Repubblicani e socialdemocratici con il loro voto avallano l'ingovernabilità delle Marche

La proposta delle sinistre era aperta a tutte le forze democratiche disponibili - Il veto ai comunisti, primo partito della regione

ANCONA — Ormai sembra certo che il prossimo giovedì in consiglio regionale verrà presentata una mozione per ripristinare la giunta socialista e laica (PSI-PRP-PSDI) appoggiata dall'esterno dalla sola DC. E' la « soluzione » che hanno proposto repubblicani e socialdemocratici, dopo che è stata bocciata con il loro voto contrario la proposta di governo del partito di sinistra. La DC ha detto chiaro di preferire il centro-sinistra organico, ma « non esclude ipotesi più riduttive ». E' insomma un velato consenso all'insistente indicazione del PRI e del PSDI (hanno pre-

sentato un ordine del giorno). Anche i socialisti hanno dichiarato che « il quadro politico tanto faticosamente costruito nel corso di questi anni e che altri cercano di liquidare, non può fare passi indietro ». Quadro politico inteso evidentemente come giunta laica.

I « laici » chiedono l'appoggio di tutti i partiti, ma il PCI ha già detto a chiare lettere la sua contrarietà a governi che escludano di fatto dall'esecutivo. La prossima settimana comunque i partiti si esprimeranno ufficialmente sull'iniziativa dei laici.

Le prossime scadenze, prima fra tutte quelle della presentazione di nuove mozioni e della nuova convocazione del Consiglio regionale, prevista per la prossima settimana, consentiranno di rispondere a questo interrogativo, tutt'altro che retorico. Il PRI ed il PSDI marchigiani non sono chiamati, in queste ore, ad una incerta scelta di campo tra la sinistra e la centralità dc, ma più semplicemente sono chiamati ad esprimere una coerente posizione contro l'assurda pretesa dc di porre il veto alla partecipazione del PCI alla Giunta regionale, o ad avallarlo, come hanno fatto venerdì scorso, contraddicendo la loro collocazione di tutti questi anni nella vita politica marchigiana.

La posta in gioco

La posta in gioco non è — forse — la governabilità della regione, poiché non è escluso che un qualche « pasticcio a maglie strette » possa dar vita ad un esecutivo; ma sicuramente è in gioco, in queste ore, quella politica di unità e di solidarietà democratica e antifascista che solo, a nostro giudizio, può dare ai marchigiani fiducia nell'istituto regionale e certezza di buon governo.

Mariano Guzzini

Giovedì manifestazione regionale Confcoltivatori

Lo spirito dell'intesa

Il PSDI ed il PRI marchigiani, volando contro, assieme alla DC e con il voto determinante del consigliere a suo tempo eletto nella lista del Msi, hanno dimostrato al di là delle dichiarazioni sterili di fedeltà ad uno spirito dell'intesa estratto, la loro concreta indisponibilità a governare in una giunta nella quale fossero presenti consiglieri comunisti, addirittura la loro indisponibilità a far parte di una maggioranza che per i pochi mesi che restano prima dello scadere naturale del Consiglio vedesse l'effettiva partecipazione del PCI al Governo della Regione: di una forza politica che oltre ad essere il primo partito della Regione, per ben tre anni ha consentito dalla maggioranza che altri, PRI e PSDI compresi, governassero.

Oggi, spezzato il filo che poteva ricucire l'intesa a maglie larghe, restano spazi di

ANCONA — Il capoluogo marchigiano si prepara ad accogliere la grande manifestazione contadina regionale organizzata per giovedì 19 luglio dalla Confcoltivatori. Migliaia di coltivatori diretti, mezzadri, donne, giovani delle cooperative agricole giungeranno ad Ancona per aderire al Parlamento, alla Regione e agli enti locali impegni precisi e non più prorogabili sui problemi che da decenni assillano l'agricoltura.

Il superamento della mezzadria, la definizione del piano agricolo alimentare, la riforma dell'AIMA e della Federazione, revisione della politica comunitaria, applicazione della legge quadrifoglio, riordino della strumentazione e degli uffici in agricoltura, applicazione della riforma sanitaria, sono tante tappe di una lunga battaglia, non ancora conclusa, che contadini marchigiani portano avanti ormai da tempo con serietà e impegno unitario. Tutti questi temi saranno riproposti giovedì prossimo, ai cittadini anconitani e alle forze politiche regionali.

E' prevista una partecipazione massiccia di lavoratori agricoli: 9 autobus giungeranno dalla provincia di Pesaro, 7 da Ascoli Piceno, 8 da quella di Ancona, 5 dal Maceratese. Altri lavoratori agricoli si trasferiranno nel capoluogo con mezzi propri.

Il concentramento è fissato per le 8.30 nel piazzale antistante la Fiera della Pesca. Un corteo, con in testa i gonfioni dei comuni che hanno aderito alla manifestazione (una trentina circa) attraverserà le vie del centro per confluire in piazza Roma, dove parleranno rappresentanti sindacali e gli esponenti della Confcoltivatori, Salvo Anselmi presidente regionale dell'organizzazione e l'onorevole Giuseppe Avolio.

Nella Sala Laurana di Pesaro

Una retrospettiva del ceramista Guido Andreani

PESARO. — « Non aveva mai fatto mostre in vita: dipindeva per se stesso » così dice del padre Guido uno dei tre figli; ed è stato grazie ad una loro idea se i pesaresi, ma anche i tantissimi villeggianti ospiti in questo periodo possono godersi una mostra unica, di raro interesse e difficilmente riproponibile.

E' una retrospettiva di Guido Andreani che, agli inizi del secolo, apprese il mestiere e la tecnica dal grande ceramista Ferruccio Mengaroni, e che poi, dopo la morte del maestro e quando prese ad insegnare ceramica all'Istituto Statale d'Arte di Pesaro, seppe sviluppare un suo progetto artistico.

Nella Sala Laurana in Piazza del Popolo (la mostra si chiude oggi, domenica 15 luglio) sono esposti oltre un centinaio di lavori: pannelli, mattonelle, miniature, piatti. Si tratta di cose restiate ai fi-

gli, non in vendita, ovviamente. E' Guido Andreani, un ceramista, questo il titolo della rassegna, che senz'altro sarebbe piaciuto a questo artista schivo distante da ogni richiamo pubblicitario e mercantile « che non avrebbe certo fatto le stesse cose se avesse avuto l'assillo della vendita ». La tecnica è quella usata nel '600, si faceva a mano solo i colori e per le miniature adoperava, come testi modelli il figlio Riccardo, dei pennelli fatti con i peli degli orecchi di bue, che sceglieva meticolosamente.

Guido Andreani è scomparso il 26 gennaio 1976, pochi giorni dopo la morte della

moglie Isotta: « era chiaro che lui non avrebbe potuto vivere a lungo, ma non perché stesse male, solo perché, evidentemente, qualcosa del suo equilibrio si era rotto: come poter vivere senza di lei? Era come se gli fosse mancata improvvisamente il sole, il mare, il cielo con gli uccelli ».

Così interpreta gli ultimi giorni dell'artista l'altro figlio Marco che, scrivendo la presentazione della retrospettiva, realizzata con il patrocinio dell'Azienda di Sogginoro di Pesaro, non manca di dare un equilibrato giudizio critico sull'opera del padre: « appare evidente che le caratteristiche di questo artista spaziano dalla miniatura al vaso,

La Quintana ad Ascoli Piceno

E giù tutti a prendere a botte il «moro»

Dubbie origini della rievocazione storica - Il povero gioca a fare il signore



ASCOLI PICENO — Da qualche anno in qua, in molte parti della nostra provincia, si sta riprendendo con vigore, in numerosi paesi della penisola, c'è un fiorire delle rievocazioni quattrocentesche, rinascimentali. Si dovrebbe tenere leali per la ricognizione storica che esse propongono al popolo. Ma è meglio dire che non è sempre così. A cominciare dalla Quintana di Ascoli Piceno. La Quintana ascolana fu battezzata nel 1955: si tratta di una rievocazione storica, che attinge i fatti del 1387. Si legge nell'editto di quell'anno che preparava la festa per il santo patrono «Emindio»: «...comandare ad tutti gli singoli gentili uomini ed atti ad operare con l'aste ed armigiaro ad cavallo ed ad tutti capitani ovvero consuli de le arte de la dieta civile che se appaerchie a lu mo'ro usato ad celebrare et honorare la dicta festa et che honore con reverentia epi festa, con somptuosità de giochi et de balli, alegramente...». Ognuno, vallo del corpo e nello spirito, con una lancia in pugno, a piedi o a cavallo, poteva correre dalla porta binata fino a piazza Arrigo per tentare di battere ogni altro concorrente ad agguantare per primo il gonfalone, ivi posto dalle autorità. Una festa del popolo, spesso volte anche violenta: potremmo immaginare una moderna Pamplona!

Che costerà Ascoli a quel tempo? La città delle deliziose damine? La città dei ruvidi capitani degli armigeri? Eppure i colori scargiano il fascino del rione? Da rievocazione storica che fa riferimento a tali illusioni sceniche è la società dello spettacolo: così anche la Quintana ascolana è stata inserita nella società dello spettacolo. Eppoi, da quale fonte storica è stato preso il moro? Che prende le botte da tutti? Ascoli è stata mai accerchiata dai mori? O si tratta di esorcizzare il demone, di colpire l'uomo di colore?

Ciò che emerge da questa Quintana è la figura del povero travestito da signore, del povero che gioca a fare il signore, la rappresentazione di una Ascoli ricca e grassa, un popolo che dimentica se stesso e le proprie origini. E pensare che solo 12 anni prima del 1387, Ascoli faceva parte di una coalizione antiecclesiastica di repubblicani e cul facevano parte, oltre a

Firenze che la guidava con gli otto santi (gli otto che resistevano contro lo strapotere della Chiesa di Firenze, Città di Castello, Perugia, Forlì, Urbino, Fermo, Gubbio, Assisi, Todi, Spoleto, Chiusi, Ancona, Narni, Terni e Montefiascone. Nella primavera del 1376 si unì ad esse anche Bologna. Nacque così un possente fronte di repubblicani dell'Italia centrale che lottò vittoriosamente, sotto le bandiere rosse con su scritto «libertà», contro il papa e contro le orde dei mercenari della Chiesa.

Dove sta questa Ascoli in questa Quintana? Bisogna pensare che da questa data iniziano le rivolte popolari contro il feudalesimo. Esse si rafforzano nel XIV secolo con la rivolta de' Ciompi, fino al XV secolo, uscendo dai confini nazionali (Boemia e Germania) con la rivolta husseita e con quella dei contadini tedeschi, di cui ci ha parlato ampiamente Engels. La storia di Ascoli del quattrocento si pone in un contesto storico mondiale, e non può essere collocata non si sa dove e fatta vivere nei sogni infantili del popolo che la sua storia e invece ha l'ex sindaco Orlini-mascherato da capitano degli armigeri che ci ossessiona da vent'anni con le sue foto gigantesche affisse sui muri di Ascoli. In cambio ha la giunta municipale che sfilava con il merlino indosso, che si fa potere e governo pure del passato e s'accaparra perfino la nostra storia. Allora, non è poi tanto aria fritta l'operazione condotta dalle classi borghesi per l'egemonia culturale.

Aeli ascolanesi ai turisti entusiasti (sic!), ma anche disinformati, resta il giallo-bleu, il rosso-nero, il bianco-rosso d'un rione che non c'è quasi più (se non per qualche signore); il giallo-verde-nero, il rosso-bleu, il rosso-verde del centro-storico sconfitto dagli speculatori e dilui. Restano le bandiere dei giocattoli: e qualche sorriso di «damina».

E' il gran varietà che accende le illusioni e le fantasie e lascia insoddisfatti i più di prima. Si potrebbe gridare «ci appropinquiamo della storia che è roba di tutti» e perché non lo facciamo?

Claudio Pizzingrilli

NAUTICA STEFANELLI

di COSTANZO STEFANELLI

IL PIU' GRANDE SALONE NAUTICO DELL'ADRIATICO CON VASTO ASSORTIMENTO DI IMBARCAZIONI NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

BOAT - SERVICE ACCESSORI RIPARAZIONI - RIMESSAGGIO MOTORI DI OGNI TIPO NUOVI ED USATI GOMMONI (ZODIAC - FLOATING)

MOTORI JOHNHON - MERCURY WHITEHEAD - DUCATI VOLVO - PENTA

BOSTON WHALER - LORD STARCRAFT - ILVER VEGA - GRANCHI - RIO

Concessionario CARAVAN - NARDI
Arredamenti ed Abbigliamenti Nautici
FANO - V.le Adriatico 1 - ☎ 0721/878780

VOLKSWAGEN

la stessa qualità

...34 milioni di volte

Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat per un giro di prova le troverete qui

da noi anche con occasioni garanzia

a. gabbellini s. a. s.

Sede: 61100 PESARO - Tel. 39124/174
Filiale: 61032 FANO - Telef. 875728

RISERVATO AI CAMIONISTI

è nato il "bisonte club"

Metri insieme dei camionisti e l'amicizia è cosa fatta. Amicizia e collaborazione sono alla base del Bisonte Club, che ha pronto, per i suoi soci, un programma d'iniziativa e proposte.

- Iniziative per il tempo libero: raduni, spettacoli, gare di regolarità, e viaggi. Tanti viaggi-vacanza — dopo tanti viaggi-lavoro! — a tariffe speciali. Che troverete elencati sul catalogo pubblicato dalla divisione viaggi del Bisonte Club.
- Prezzi speciali per i soci: sconti molto interessanti dietro la semplice esibizione della tessera sociale; prezzi scontati su tutta un'ampia gamma di articoli che troverete elencati sul catalogo del Bisonte Club.
- La rivista "Il Bisonte". Gratuita.

E per festeggiare la sua nascita, ecco la prima iniziativa speciale del Bisonte Club:

un viaggio-soggiorno in omaggio a Budapest o a Istanbul per tutti i Soci Ordinari che si iscrivono al Club dal 5 maggio al 5 ottobre, con un veicolo nuovo Serie J da 90 a 130 quintali.

E chi altro? Un attimo di pazienza: il Bisonte Club ha già in cantiere iniziative per tutti

Per sapere quanto avviene nel Club, per conoscere subito le sue iniziative, per avere informazioni e notizie utili per la categoria.

- In più, per i suoi Soci Ordinari, il Bisonte Club offre al momento dell'iscrizione la giacca a vento del bisonte, un modello esclusivo del Club.

Queste sono le prime iniziative del Bisonte Club nelle loro linee generali.

Maggiori notizie — insieme alle necessarie informazioni su come iscriversi al Club — le potrete avere rivolgendovi subito ai Concessionari Renault Veicoli Industriali.

Concessionaria

CORAT di RUGGERI S.

S.S. ADRIATICA, 42/b - Tel. 0721/21334 PESARO

BISONTE CLUB

è una iniziativa

RENAULT

Veicoli Industriali

COMUNE DI ANCONA

AVVISO DI GARA

Publicazione ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Costruzione della scuola materna statale in località Scrima - Ancona - primo stralzo.

Il Comune di Ancona intende appaltare i lavori per la costruzione del primo stralzo della scuola materna non statale in località Scrima in Ancona, per un importo a base di gara previsto in L. 123.366.781.

Per l'aggiudicazione si procede in base alla lettera A) art. 1) della legge 2-2-1973 n. 14.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara, inoltrando domanda al Sindaco di Ancona, entro 12 (dodici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Lutto

ANCONA — Ricorre oggi il terzo anniversario della scomparsa del compagno Tersilio Baldoni, ex partigiano. Ricordandolo con immutato affetto i familiari sottoscrivono L. 30.000 per l'Unità.

SOLMAR MARKET

FANO - Via Roma 90 - Telefono 0721/82001

TENDE - ROULOTTES

ACCESSORI CAMPEGGIO DELLE MIGLIORI MARCHE